
INCONTRO TERRITORIALE DEL 21.12.2017: L'ALTRA FACCIA DEL NULLA

Il 21 Dicembre scorso, vi è stato un incontro sindacale tra le OO.SS e RSU della UP Toscana avente ad oggetto il tema :

- 1) Appalti (art.53);
- 2) Flessibilità tempestiva (art.26);
- 3) Varie ed eventuali.

1. Appalti

L'Azienda ha snocciolato una serie di dati relativi ai costi (FTE) per 2015-2016, divisi per Impresa, peraltro inverificabili e solo indicativi poiché coperti da segreto industriale. Ai fini di una compiuta informazione ed a sollecitazione della scrivente, l'Azienda ha sollevato burocraticamente il tema della competenza del tavolo in merito alla nostra osservazione inerente i problemi di sicurezza sul lavoro relativi alla filiera produttiva in Rete, tema particolarmente importante visto l'aumento degli infortuni sul lavoro verificatisi in ambito Appalto e sub-appalto e di cui abbiamo notizia dalla cronaca nazionale e locale, segnale di una filiera sotto pressione, o meglio, di una notevole pressione sul fronte dei costi a scapito della sicurezza.

L'Azienda, lo ribadiamo, ha mostrato chiusura rispetto a tale argomento, adducendo argomenti formali non condivisibili.

La RSU SNATER ha comunque avuto modo di ribadire con forza che le Centrali telefoniche sono, ahimè, spesso sporche, col microclima inadeguato, servizi igienici assenti, presenza di ratti e mancanza di acqua corrente, e che tale situazione è stata segnalata da noi per iscritto, senza che gli enti competenti abbiano verificato e posto rimedio, ritenendo tale argomento immanente all'art.53. Abbiamo pertanto sollecitato l'Azienda affinché tale situazione venga risolta nel più breve tempo possibile, altrimenti ci dovremmo attivare nelle sedi competenti.

In merito al tema delle Appalti\internalizzazioni l'Azienda e le altre organizzazioni confederali hanno taciuto in modo incredibile... Ciò ci rende particolarmente perplessi laddove il sindacato confederale, a fronte dei vari comunicati territoriali che fino a qualche mese fa giravano in tutta Italia denunciando la carenza e la violazioni degli accordi vigenti (27.3.2013), ora resti silente su di un argomento centrale rispetto al tema industriale degli appalti in TIM. In particolare ricordiamo il progetto SITE SPECILIST che ha visto l'internalizzazione di lavoro a **basso valore aggiunto** (portineria) ove ci saremmo aspettati maggiore attenzione rispetto a tale tema, e come al solito ci troviamo soli a dirla tutta.

Lo vogliamo ricordare il tema "portineria" è stato oggetto di lettere e comunicati e relativo sciopero da parte di SNATER pubblicate sul nostro sito.

2. Flessibilità tempestiva:

L'Azienda anche qui ha snocciolato i dati a consuntivo 2015-2016.

Rileviamo che le nostre preoccupazioni espresse con lettera "**lacune procedurali flessibilità tempestiva**" del 24.05.2017 sono tutte presenti a partire dall'uso distorto del cambio turno elusivo dello straordinario in settori in solidarietà.

In particolare i dati rilevano il ricorso allo strumento "**percentualmente rilevante**" per lo spostamento notturno delle attività, indice di un uso "a man basse" dello strumento (!), che appunto conferma la preoccupazione espressa da parte nostra. Se l'Azienda fosse trasparente (trasparenza pretesa dai lavoratori), dovrebbe fornire più informazioni al fine di valutare compiutamente l'uso della flessibilità .

Infine segnaliamo il problema degli annullamenti della comunicazione - quantitativamente indefinito - resta per noi proceduralmente illegittimo e rileviamo l'esigenza di rivedere l'art. 26, assolutamente inadeguato all'attuale organizzazione di TIM.

3. Varie ed eventuali:

Sono stati trattati diversi argomenti, ne segnaliamo tre:

- Straordinari in Open Access;
- PIANO SPAZI;
- Nuovo WFM.

In merito agli straordinari, fermo restando il principio legale e contrattuale "*E' in facoltà dell'azienda di richiedere ai lavoratori, entro i limiti consentiti dalla legge o dal presente Contratto, di compiere lavoro supplementare, straordinario, festivo o notturno ed il lavoratore non può rifiutarsi, **salvo giustificato motivo di impedimento***"... Al riguardo, abbiamo detto chiaramente che lo sciopero rientra tra i giustificati motivi e che le pressioni che si sono registrate da parte di qualche AOT su Firenze sono da considerarsi antisindacali, segno di un clima pessimo che ormai persiste da troppo tempo.

Ci preme evidenziare un aspetto più gestionale che tecnico che forse sfugge. Dopo la disdetta unilaterale del contratto aziendale il taglio al salario ed imposizioni varie, se i lavoratori non si sentono coinvolti le responsabilità sono in capo all'impresa e non possono in alcun modo essere fatte ricadere sui lavoratori che, per tali motivi, hanno difficoltà a identificarsi nel proprio lavoro.

Segnaliamo inoltre un altro aspetto legato al giustificato motivo di rifiuto in caso di richiesta di lavoro festivo di parte aziendale, statuito dalla Sentenza Cassazione numero 27948 del 23/11/2017 di elevato interesse per Lavoratori e Lavoratrici:

Il lavoratore può rifiutare la prestazione lavorativa durante i festivi anche se questa viene richiesta dal datore di lavoro. Anche in presenza del suo rifiuto a fornire attività lavorativa, infatti, il lavoratore non perde il diritto alla normale retribuzione. Inoltre non può essergli contestata l'assenza ingiustificata, costituendo la presenza al lavoro nelle festività una libera scelta del lavoratore. E' chiaro quindi che al lavoratore non essere imposto di lavorare nei giorni festivi e di conseguenza il lavoro festivo non è obbligatorio.

E' bene informare i lavoratori che l'Azienda non riconosce tale sentenza trincerandosi dietro al fatto che il CCNL non prevede tale ipotesi e sottoponendo i lavoratori interessati alla minaccia di contestazioni, peraltro illegittime. **Per questo SNATER chiede che tale sentenza venga accolta nel CCNL di Settore.**

Per informazioni potete contattarci.

Il piano spazi, al di là di voci di corridoio e di qualche aggiustamento, continua come annunciato nei mesi scorsi, con l'obiettivo di giugno per il trasferimento in Bruni dei lavoratori di Guidoni.

Come espresso in altri comunicati abbiamo rilevato il problema di animali presenti (Faine) nello stabile accogliente e che tale situazione è stata oggetto da parte nostra di esposto denuncia alla Procura di Firenze.

Per quanto riguarda **il nuovo WFM** la Segreteria Nazionale SNATER ha rivolto Istanza (L.241\90) di accesso agli atti all'Ispettorato Nazionale sul lavoro INL, in merito alla conoscenza degli atti prodotti da TIM che hanno portato l'Ispettorato stesso ad autorizzarne l'uso per il controllo a distanza dei lavoratori.

Lo scorso giugno, infatti, TIM non riuscendo a raggiungere l'accordo coi Sindacati si è rivolta al Ministero per farsi autorizzare all'installazione, scavalcando le Organizzazioni sindacali.

Tali documenti saranno utili per vederci chiaro.

SNATER Toscana, concludendo, non può dirsi soddisfatto per la qualità degli incontri a livello territoriale. La superficialità e parzialità con cui vengono trattati gli argomenti è stata il filo conduttore con il quale TIM declina il ragionamento.

Autoreferenzialità, superficialità, scarsa voglia di mettersi in discussione ed omissioni, sono la spia di allarme di un sistema malato a partire dalla testa. Sistema che scarica le proprie responsabilità e contraddizioni e induce in colpa i lavoratori, e che SNATER non accetta radicalmente.

SNATER non rinuncia al dialogo, ma è consapevole che la mediazione al ribasso in nome di un cambiamento sempre al negativo, ove le concessioni sono unilaterali è insostenibile nel medio-lungo periodo e che tale sistema sarà fonte di instabilità...

I confederali coprono tale situazione, noi NO e faremo di tutto per denunciarlo!!

p. SNATER TLC TOSCANA
Leonardo Tolone

Firenze, 27.12.2017